**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V****(Seduta del 16 Dicembre 2021)**

L'anno duemilaventuno il giorno di giovedì sedici del mese di Dicembre alle ore 14,00 previa convocazione alle ore 13,30, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la F.A. Marina Benedetti delegata dal Dirigente Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 20 Consiglieri:

Antinozzi Elena
Buttitta Giampiero
Coppola Valentina
Di Cagno Olga
Di Cosmo David
Fioretti Antonella
Liani Antonio

Marocchini Mauro
Mattana Maurizio
Meuti Mario
Noce Marilena
Pacifici Walter
Piattoni Fabio

Piccardi Massimo
Pietrosanti Marco
Platania Agostino
Procacci Tatiana
Rinaldi Daniele
Riniolo Filippo
Toti Marco

Risultano assenti i seguenti Consiglieri: Caliste, Cammerino, Ferrari, Orlandi e Poverini.
E' presente l'Assessore: Lostia

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Pietrosanti Marco, Buttitta Giampiero e Coppola Valentina invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Ferrari
(Omissis)

Entra in aula il Consigliere Orlandi
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Coppola
(Omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente Risoluzione Prot. CF 191262 del 7/12/2021 a firma dei Consiglieri Di Cosmo, Riniolo e Fioretti avente per oggetto:

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SICUREZZA, PREVENZIONE VIOLENZA SULLE DONNE

Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" e s.m.i.

Visto l'Art. 27 della Statuto di Roma Capitale

Vista la deliberazione del C.C. n. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo"

Visto

Art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 che inserisce il comma 1-ter dopo il comma 1-bis dell'articolo 30 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Art. 1, comma 16, della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e s.m.i

Art. 24 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere" del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80 e s.m.i

Premesso

Che il 25 novembre ricorda il terribile assassinio delle tre sorelle Mirabal avvenuto durante il regime dominicano di Rafael Leonidas Trujillo nel 1960. Dal 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha reso istituzionale questa giornata, invitando governi, organizzazioni e media a sensibilizzare la società sulla violenza di genere;

Considerato

Che nove anni dopo la prima indagine sulla violenza contro le donne, l'Istat registra un incoraggiante miglioramento sul fronte degli abusi domestici oppure accaduti fuori dalla famiglia. Se è vero che i numeri rimangono agghiaccianti - un terzo delle italiane e cioè 6,8 milioni di donne sono state vittime di violenze (botte, molestie, stupri) - è altrettanto certo che negli ultimi anni è aumentata la consapevolezza di un fenomeno "ampio e diffuso" che l'Onu bolla come violazione dei diritti umani;

che in ogni caso il fenomeno è ancora grave e che i dati ISTAT mostrano che il 31,5% delle donne dai 16 ai 70 anni è stata picchiata, presa a pugni, afferrata con forza, oppure ha subito tentativi di strangolamento, ustioni, è stata colpita con oggetti o anche costretta a rapporti sessuali senza che potesse dare il proprio consenso, nei casi estremi è stata minacciata con una pistola o un coltello. Altissimo il numero di donne che hanno subito uno stupro (652mila) o un tentato stupro (746mila) : sono il 5,4% della popolazione femminile adulta;

che l'Istat registra un calo assoluto delle violenze ma "non si intacca lo zoccolo duro della violenza nelle sue forme più gravi (stupri e tentati stupri) come pure le violenze fisiche da parte dei non partner mentre aumenta la gravità delle violenze subite": è cresciuto il numero delle donne ferite in seguito a un episodio violento e delle donne che dicono di aver avuto paura di morire;

che spesso la violenza psicologica non viene percepita come violenza, ma comporta gravi limitazioni con conseguenze sulla salute. Ad oggi circa 4 milioni e mezzo italiane hanno sperimentato relazioni sentimentali o familiari che imponevano loro l'isolamento dalla famiglia, forme di controllo sugli spostamenti, l'impedimento a studiare oppure a lavorare, critiche per l'aspetto esteriore o richieste continue di occuparsi soltanto della casa e dei figli. Fortunatamente la violenza psicologica "è in forte calo rispetto al 2006": 22,4% rispetto al 42,3%;

che rispetto al 2006, le vittime sono più soddisfatte del lavoro delle forze dell'ordine. Per le violenze da partner o ex, le donne molto soddisfatte passano dal 9,9% al 28,5%;

Valutato

che gli effetti psicologici delle violenze sono ferite più difficili da rimarginare: perdita di autostima (52%), ansia e attacchi di panico (46,8%), disturbo del sonno e dell'appetito (46,3%) e depressione (40,3%). Una su dieci ha pensato al suicidio;

che alla maggiore capacità delle donne di uscire dalle relazioni violente o di prevenirle si affianca anche una maggiore consapevolezza. Più spesso considerano la violenza subita un reato (dal 14,3% al 29,6% per la violenza da partner) e la denunciano di più alle forze dell'ordine (dal 6,7% all'11,8%). Più spesso ne parlano con qualcuno (dal 67,8% al 75,9%) e cercano aiuto presso i servizi specializzati, centri antiviolenza, sportelli (dal 2,4% al 4,9%). La stessa situazione si riscontra per le violenze da parte dei non partner;

Considerando inoltre

che il Municipio, nell'ambito dei suoi poteri, non può intervenire direttamente nelle politiche di sicurezza della Città, ma può impegnarsi nella prevenzione, curando le zone di maggior disagio e di maggior frequenza dei cittadini migliorando prima di tutto la pubblica illuminazione;

che quindi si intendono per aree sensibili i parchi pubblici, le fermate ed i capolinea dei mezzi pubblici, tutte le aree prospicienti i pubblici servizi;

che uno sforzo particolare deve essere effettuato per l'individuazione di tutte le sacche di possibile degrado e per eliminare zone buie;

viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE CHE IL PRESIDENTE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

migliorino l'illuminazione pubblica in tutto il municipio, facendo particolare attenzione alle suddette aree sensibili.

di chiedere al sindaco ed agli assessori competenti di attivarsi presso agenzia della mobilita' ed Atac e Cotral per provvedere all'installazione dell'illuminazione sulle fermate, sui capolinea e le aree sensibili prospicienti.

Dopodichè il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Pietrosanti Marco, Buttitta Giampiero e Coppola Valentina invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della sujestesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 21 Votanti: 21 Maggioranza: 11

Favorevoli: 21

Contrari: /

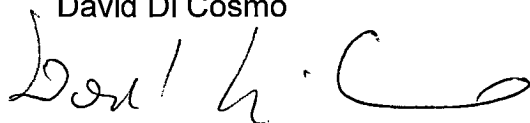
Astenuti: /

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Pacifici, Piattoni, Piccardi, Platania e Rinaldi ;

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 7 per il 2021.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo



IL SEGRETARIO

Marina Benedetti

